

sposizione di legge non è stata però finora osservata, come non fu eseguito un ordine del giorno, votato in quella occasione dalla Camera, che invitava il ministro delle poste e dei telegrafi a migliorare il servizio delle isole Eolie, mettendolo, possibilmente, anche in relazione col servizio delle Calabrie.

Ora ciò che si richiede dagli abitanti è: 1° che il giornaliero Lipari Milazzo sia messo in coincidenza col treno diretto Palermo-Messina e ciò per far guadagnare alla posta 24 ore, tanto nell'interesse del commercio, avendo le isole un'esportazione attiva specialmente di pietra pomice, di *pasolina*, di vino, quanto per ragioni di pubblica sicurezza essendovi a Lipari una colonia penale importante di circa mille coatti, ed è utile che le autorità possano nel modo più breve corrispondere fra di loro. È da notare a questo proposito che il vapore di Lipari entra nel porto di Milazzo precisamente al momento in cui passa il diretto e quindi con pochissima spesa e facilitando il trasporto dei pieghi postali direttamente dal vapore alla ferrovia si potrebbe ottenere il miglioramento così vivamente e giustamente reclamato. In secondo luogo raccomando al ministro di far eseguire la legge per ciò che si riferisce a Stromboli. Così pure nel regolare la linea Lipari Salina-Alicudi-Filicudi, includere un approdo ad uno dei due porti di Vulcano, Porto Scario o Cannitello, dove si trovano ottimi approdi. Devo poi far notare che i vapori, che fanno il servizio delle Eolie sono piccoli bastimenti e vetustissimi: uno è stato varato nel 1863, un altro nel 1865, un'altro nel 1866, e l'ultimo nel 1872, cosicchè hanno in media circa 35 anni di vita ognuno. Per potere adunque ottenere i modesti miglioramenti richiesti sarebbe necessario un piccolo aumento di fondi.

Quando si discusse la legge delle convenzioni del 1893 il ministro del tempo, facendo osservare che, mentre gli altri servizi avevano una sovvenzione da lire 13 a 14, il servizio delle Eolie aveva una sovvenzione di appena lire 7.14, rispondendo a me diceva: « il Governo poi, mentre conviene nell'avviso, espresso dall'onorevole Di Sant'Onofrio circa l'opportunità di migliorare il servizio delle isole Eolie, deve osservare che l'ostacolo deriva ora dall'esiguità della sovvenzione attribuita a quel servizio; il giorno in cui potrà migliorarsi la condizione fatta alla Società, il servizio non potrà che avvantaggiarsene, e colgo que-

sta occasione per assicurare l'onorevole Di Sant'Onofrio e gli altri deputati che si sono interessati alle minori Società incaricate dei servizi delle isole, che il Governo farà nella misura del possibile tutto quello che potrà tendere a consolidare, ecc. ... »

Ora dal 1893 sono passati circa otto anni e nulla si è fatto sia per svecchiare il materiale, sia per migliorare il servizio. Ad ogni modo noi abbiamo la legge, abbiamo un ordine del giorno della Camera, ed io prego l'onorevole ministro delle poste di volere eseguire e legge ed ordine del giorno, certo che se egli, invece di stare a quel posto sedesse su questi banchi sarebbe il primo lui, così rispettoso delle prerogative parlamentari, ad invocare l'esecuzione dell'ordine del giorno, perchè in fin dei conti gli ordini del giorno della Camera costituiscono un invito formale al Governo di eseguire una determinata cosa. A questo proposito ricordo che il ministro del tesoro Finali, il quale era tutt'altro che prodigo del denaro dei contribuenti, aveva dato l'assenso per un aumento di 18,000 lire ad una richiesta del ministro delle poste del tempo pel miglioramento del servizio delle Eolie.

Non voglio far perdere altro tempo alla Camera e non aggiungerò quindi niuna ulteriore raccomandazione al riguardo. Ma poiché ho la parola mi sia lecito di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sopra un altro argomento. Una delle ragioni per le quali gli stranieri preferiscono le linee estere a quelle italiane si è che il servizio a bordo, di alcuni dei nostri piroscafi, non è sempre fatto con quella decenza e con quella cortesia che dovrebbe essere di regola, massime da parte del personale di cabina.

Quindi vorrei che l'onorevole ministro facesse eseguire delle improvvise ispezioni, e così si chiarirebbero molti inconvenienti e si richiamerebbero molti forestieri a preferire i nostri vapori. (*Bravo! Bene!*).

Presidente. L'onorevole Pala ha facoltà di parlare.

Pala. Mi ero proposto di parlare a lungo su questo capitolo, ma dopo quanto dissi nella discussione generale mi restringerò a poche osservazioni.

Anzitutto sulla soppressione dell'approdo a Maddalena nella linea n. 22, Genova, Livorno, Porto Torres, dichiarai che la allegata opposizione dell'autorità militare se